aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0143556
del 06/02/2024

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

✓ Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale o VIA volontaria

☐ Verifica di Assoggettabilità a VIA – *art.19 D.Lgs.152/2006*

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a Vincenzo Cenzuales

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

MobìGe - Associazione Mobìlita Genova ODV
(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al Progetto, sotto indicato

Skymetro - Prolungamento della linea metropolitana in Val Bisagno, Genova

_____

_____

_____
(inserire la denominazione completa del progetto sottoposto a procedimento autorizzatorio unico regionale o Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

☐ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
☐ Aspetti programmatici *(coerenza tra il progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
✓ Aspetti progettuali *(proposte progettuali in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
☐ Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)*
☐ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

☐ Atmosfera
☐ Ambiente idrico
☐ Suolo e sottosuolo
☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni
☐ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
☐ Salute pubblica
☐ Beni culturali e paesaggio
☐ Monitoraggio ambientale
✓ Altro *(specificare)* Mobilità

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Vedi Allegato 3

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 27 bis e dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Liguria.

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Osservazioni sulla Analisi delle Alternative (20231205_Skymetro_analisi_alternative.pdf)

Allegato 4 - STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA del progetto ASSI DI FORZA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Luogo e data _Genova 06/02/2024_____

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

_____

(Firma)

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Liguria sezione dedicata ai procedimenti di VIA in corso.

Allegato 3

Osservazioni sulla Analisi delle Alternative (20231205_Skymetro_analisi_alternative.pdf)

La lettura del documento in oggetto ha evidenziato diverse problematiche, sin dall'impostazione dell'analisi, con assunzioni arbitrarie e opinabili.

Osservazione 1
Pagina 7/ quarto paragrafo

Viene affermato che l'asse di forza di sponda destra previsto ***non è atto a soddisfare una domanda di mobilità che necessita di spostarsi in brevi tempi su lunghe percorrenze, quali quelle tra i quartieri della media Val Bisagno e il centro cittadino***.
Si tratta di una asserzione arbitraria in quanto i tempi di percorrenza dell'attuali linee di esercizio, il 12 e il 13, impiegano tempi adeguati alle esigenze dei residenti per diversi motivi:

- gli autobus in esercizio godono già di velocità commerciali tra i 17 e i 20 Km/h pur in presenza di corsie riservate inferiori al 25% (la circolazione in valle è in pratica completamente promiscua) e l'impiego di un vettore come quello della metropolitana (che comporta una velocità commerciale intorno a 30Km/h) assume rilevanza per percorrenze superiori ai 7 Km previsti dalla nuova linea; solo una parte minima degli ipotetici utenti avrebbe un'utilità e solo per destinazioni oltre Brignole (vedremo poi come tale utilità venga nei fatti quasi azzerata a causa del tracciato);
- la percezione asserita dai residenti dei lungi tempi di viaggio è legata al verificarsi di, relativamente frequenti, episodi di pesanti rallentamenti in valle dovuti ad imprevisti (guasti o incidenti), eventi non gestiti (incontri sportivi allo stadio in Zona Marassi), eventi metereologici, cantieri aggravati dalla presenza di "colli di bottiglia" lungo il percorso (incroci mal gestiti, strettoie eliminabili, rotatorie mal posizionate, ecc.); l'adozione di corsie riservate e protette come minimo del 70% (come teoricamente indicato dal Ministero per gli assi di forza) porterebbe ad un deciso miglioramento sia rispetto agli eventi episodici sia rispetto ai colli di bottiglia con, inoltre, il possibile aumento della velocità commerciale;
- la riduzione dei tempi necessari per raggiungere il centro città ha ricadute sociali e urbanistiche non necessariamente positive; la media e l'alta valle hanno caratteristiche di vivibilità in termini di tranquillità, silenzio, verde, qualità dell'aria, che potrebbero peggiorare e molti hanno deciso di abitare in parti relativamente meno raggiungili delle città proprio per evitare il caos del Centro.

Osservazione 2
Pagina 7/ quinto paragrafo

Viene affermato che ***si assumono realizzate tutte le opere ad oggi finanziate (assi di forza del TPL, nuova stazione di Corvetto, estensione della linea metropolitana a Rivarolo e Martinez più Terralba - inclusa la revisione del servizio TPL complementare offerto)*** ma tutto ciò è ancora lungi dall'essere realizzato.

Questa affermazione consente di effettuare una forzatura e non valutare anche l'opzione di una linea tranviaria quale miglioramento dell'asse di forza; tale soluzione avrebbe potenzialità superiori, non solo rispetto a quanto previsto per l'asse di forza in fase di realizzazione (il tram ha prestazioni migliori rispetto ai bus previsti) ma sarebbe concorrenziale anche rispetto ad una linea di metropolitana passante in sponda sinistra (come lo skymetro).

Questo proprio per gli aspetti prima evidenziati della ***maggiore densità di insediamenti abitativi*** in sponda destra da Staglieno a Prato e della rilevante distanza delle (poche) fermate presenti in sponda sinistra.

Osservazione 3
Pagina 7/ sesto paragrafo

Viene affermato che ***Sono state esplorate le soluzioni che consentono di servire almeno 3.000 pax/h per direzione*** ma nel documento "Analisi trasportistica" dello STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA del progetto ASSI DI FORZA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

(Genova_Assi_Tpl - SS14-SS15.pdf) la domanda nell'ipotesi progettuale ha una punta massima di 2.100 passeggeri/ora e la potenzialità della linea è posta a 2.800 passeggeri/ora (pagg. 13, 18, 20), peraltro incrementabili.
Risulta quindi ingiustificata la necessità di ricorrere ad un sistema addizionale.

Inoltre, in termini assoluti, la letteratura scientifica è concorde nell'indicare come una linea di metropolitana trova giustificazione per domande di mobilità ben superiori a 3.000 pax/h per direzione. Tale valore si trova nel campo di applicazione delle tranvie urbane.
Risulta quindi ingiustificata la necessità di ricorrere ad un vettore come la metropolitana.

Osservazione 4
Pagina 8/Tabella 2-1

Non viene valutato il caso di una metropolitana sotterranea in continuità con la linea esistente. Vengono inoltre assegnati disvalori significati a sistemi soprelevati misti (con anche una parte a raso), disvalori che però sono assegnabili anche allo skymetro essendo tutto sopraelevato.

Osservazione 5
Pagina 14/Paragrafo 2

Viene affermato che non si prevede l'***abbattimento di alberature preesistenti***.
In realtà, pur se in numero limitato, verranno abbattuti diversi alberi di alto fusto tra cui almeno uno secolare in Corso Galileo Galilei.

Osservazione 6
Pagina 14/ultimo paragrafo

Si mettono in evidenza i ridotti ***tempi di viaggio*** ma si trascura la lontananza dalle residenze.
Come viene citato dal documento stesso, è presente una ***maggiore densità di insediamenti abitativi*** in sponda destra da Staglieno a Prato, ma di ciò non viene tenuto conto per il calcolo dei tempi di viaggio.
Tale circostanza appare particolarmente grave vista la distanza che le persone dovrebbero percorrere per portarsi sulla sponda opposta del torrente, con tempi porta-porta analoghi alla situazione attuale.

Osservazione 7
Pagina 15/Figura 2.6

La soluzione [3] che rappresenta le soluzioni sopraelevate riporta valutazioni arbitrarie:

- Il valore del parametro ***compatibilità ambientale*** deve essere almeno analogo a quello della soluzione sotterranea, la [4], in quanto la 3 prevede piloni molto profondi, che devono reggere carichi molto elevati, in notevole numero e che dovranno penetrare ancora di più il sottosuolo, ben oltre i 30 metri ipotizzati per la soluzione [4]. Voto 1.
- Il valore del parametro ***inserimento urbano*** riceve un punteggio molto elevato, ma è la parte più criticata dalla cittadinanza anche se poco divulgata dall'Amministrazione. Si pensi alla presenza di impalcati rumorosi che arrivano al quarto pano delle case o si pensi al possibile degrado che si può sviluppare sotto tali impalcati. Voto: 1.
- Il parametro ***efficacia trasportistica*** è sopravvalutato in quanto le stazioni sono sulla sponda opposta del torrente rispetto alle residenze di gran parte dei cittadini della valle. Voto: 2
- Ad evidenziare la confusione proposta con tale documento si segnala che viene rappresentata nello schema la presenza di scale mobili, che nel progetto non sono presenti. Appare del tutto evidente che la presenza delle sole scale fisse e degli ascensori rende ancor più problematica l'accessibilità al sistema, rendendolo ancor meno efficace dal punto di vista trasportistico e della sua attrattività complessiva.

Allegato 4 - STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA del progetto ASSI DI FORZA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Vedi file Genova_Assi_Tpl – SS14-SS15.pdf (allegato alla mail)

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'Unione Europea (GDPR 2016/679, articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito "Regione"), con sede legale in via Fieschi 15 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o *Data Protection Officer* (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede di Regione.
Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti al trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti *rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel.: 010 54851.*

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

1. Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

La base giuridica del trattamento si identifica nel D.Lgs. 152/2006, con particolare riferimento alle procedure di Valutazione d'impatto ambientale di cui alla Parte Seconda, Titoli I e III del ridetto D.Lgs. nonché nei provvedimenti attuativi regionali conseguenti e correlati.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

2. Dati personali

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici, professionali, identificativi on line quali indirizzo di posta elettronica, recapiti telefonici, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività di Regione per la seguente finalità: istanze relative a procedure inerenti la valutazione d'impatto ambientale ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 di competenza regionale.

Regione Liguria, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

2. Categorie particolari di dati ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento

In relazione alle finalità sopra riportate, non è previsto da parte di Regione il trattamento di dati appartenenti alle categorie particolari di dati ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, tra cui ad esempio:

- l'origine razziale o etnica;
- le opinioni politiche;
- le convinzioni religiose o filosofiche;

- l'appartenenza sindacale;
- dati genetici,
- dati personali biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica;
- dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

3. Dati personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, non è previsto da parte di Regione il trattamento di dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

- informazioni concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato.

4. Natura del trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'esercizio dei pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per Regione di svolgere correttamente tutti i connessi adempimenti.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

5. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento UE 2016/679.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. 152/2006 e della legge regionale 10/2009.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

6. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alla Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo; potranno inoltre essere comunicati ad altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione, ai sensi dell'art. 29 GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi a Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui Regione è Titolare.

7. Trasferimento dei dati all'estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su *server*, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di

protezione adeguato.



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- Ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, ai seguenti indirizzi di posta elettronica: *rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; via@regione.liguria.it.*

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

L'interessato può altresì proporre, in qualunque momento, un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, i cui recapiti sono rinvenibili sul sito www.garanteprivacy.it.

Genova, il 06/02/2024

_____ (Firma dell'interessato)